

Che FisiKo! Debutta il festival internazionale di cattive azioni della Lucenti

Date : 20 Maggio 2019



Ha debuttato nell'ultimo fine settimana di aprile, a Santo Stefano di Magra, la prima edizione di **FisiKo! festival internazionale di cattive azioni**. Un festival di danza contemporanea che fa parte del progetto **Fuori Luogo** di La Spezia organizzato da **Gli Scarti**, **Balletto Civile** e **Scena Madre** in collaborazione e con il sostegno del Comune di Santo Stefano di Magra, sotto la direzione artistica di **Michela Lucenti**.

In diverse aree dell'ex Ceramica Vaccari, luogo suggestivo e con molte potenzialità di sviluppo, con una ristrutturazione intelligente e mirata nella direzione di spazi per l'arte e la cultura, si sono alternati diversi nomi, più o meno noti, del teatrodanza contemporaneo.

Nella prima giornata **Filippo Porro** e **Simone Zambelli** hanno presentato "Ombelichi", **Collettivo Poetic Punkers** "Ou Les Fleurs Fanent", premio Giovani Realtà Del Teatro 2017 all'Accademia Nico Pepe di Udine, con la regia e la coreografia di **Natalia Vallebona** e la drammaturgia di **Faustino Blanchut**; **Francesco Gabrielli** "Zero", oltre al debutto di "Salvaje" di **Fattoria Vittadini** e la coreografia di **Daniel Abreu**, con i scena **Chiara Ameglio**, **Noemi Bresciani** ed **Erica Meucci**.

La seconda giornata ha visto il debutto di **Eddie Oroyan**, danzatore di **Wim Vandekeybus**, con **Jessica Eirado Enes** per "Pasta e Lava", una danza sulla ciclicità, sul creare e distruggere, ma anche sul mondo e sull'uomo, che crea e distrugge.

Alessio Maria Romano ha riportato in scena, questa volta con il performer **Isacco Venturini**, "Il Maleficio", tratto dal "Malefico della Farfalla" di **Federico Garcia Lorca** in un'atmosfera incantata, magica, e interpretato magnificamente.

Anche per **Balletto Civile** un debutto, con il secondo studio di "Madre", ideazione, regia e coreografia di **Michela Lucenti**, con **Enrico Casale** come assistente alla regia. In scena **Alessandro Pallecchi Arena**, **Elena Nenè Barini**, **Faustino Blanchut**, **Maurizio Camilli**, **Ambra Chiarello**, **Demian Troiano Hackman**, la stessa Lucenti, **Filippo Porro**, **Emanuela Serra** e **Giulia Spattini**. Un lavoro ambizioso che si articola tra movimento e parola, con lo scopo di creare una narrazione che coinvolga e fonda insieme immagini, suono, movimento e musica.

In conclusione di questo neonato festival **Aristide Rontini** con "It moves me", una coreografia che parte dagli studi di **Masaru Emoto** sulla memoria dell'acqua e si ispira ad essa intesa sia come energia, nascita, purificazione ma anche come morte.

"Her-On" di **Giulia Spattini** è invece un dialogo solitario, che indaga le fasi di passaggio, di transizione, quello che siamo ma anche quello che potremmo diventare, alla ricerca di forme nuove.

A chiusura del festival **Collettivo Cinetico**, dopo aver aperto le porte al pubblico anche durante il loro riscaldamento, ha presentato "How to destroy your dance", ideazione, regia, coreografia di **Francesca Pennini**, con **Simone Arganini**, **Niccolò Cattani**, **Margherita Elliot**, **Carolina Fanti**, **Teodora Grano**, **Orlando Izzo**, **Fabio Novembrini**, **Carmine Parise**, **Angelo Pedroni**, **Ilaria Quaglia**, **Giulio Santolini**, **Stefano Sardi**, **Giulia Sposito**.

Un sorprendente gioco a resistere, una sfida col tempo, una prova performativa continua, anche per lo spettatore. Nel reinterpretare il linguaggio della danza e le sue potenzialità, l'abilità tecnica non rimane fine a sé stessa ma diventa una visione, una reinterpretazione di linguaggio. Diverte e coinvolge. Nell'ultima gara, la sacrificata della serata è stata Miss Me, aka **Margherita Elliot**. Bravi.

FisiKo! è una piccola rassegna che si spera continui e abbia più spazio (e finanziamenti) per diventare un nuovo punto di riferimento per la nuova proposta di ricerca nel teatro danza italiano.

Vi lasciamo alla fotogallery - **Copyright © Guido Mencari**